

Relazione sul Fenomeno della Dispersione Scolastica e del Contrasto all'Aumento dei NEET, nell'ambito del modulo Skill Lab

Introduzione

Il risultato finale del progetto SKILL LAB si concretizza in un'attività principale che consiste nella produzione di un documento digitale a supporto delle azioni realizzate.

Il documento non si limita a descrivere le attività e gli eventi del progetto SKILL LAB, ma propone anche una riflessione sulle ricadute in ambito pedagogico e sociale, con un focus sugli effetti generati nel territorio di riferimento, partendo dall'analisi del contesto iniziale.

Si tratta dunque di un percorso che accompagna l'intero sviluppo del progetto, con l'obiettivo di metterne in luce punti di forza, criticità, traguardi raggiunti e risultati non completamente conseguiti. L'intento è quello di dar vita a una prima piattaforma documentale a livello territoriale sul tema della dispersione scolastica e sulle azioni di contrasto al fenomeno dei NEET.

La dispersione scolastica rappresenta una delle sfide più significative a livello sociale e individuale, con ripercussioni profonde sulla coesione sociale, sulla partecipazione civica, sullo sviluppo economico e sulla sostenibilità futura delle comunità. Il fenomeno si manifesta attraverso l'abbandono precoce del percorso scolastico, che spesso conduce all'ingresso nel mondo del lavoro senza adeguate competenze, contribuendo all'aumento dei NEET (Not in Education, Employment or Training). Questi ultimi sono giovani che, pur essendo in età di lavorare o di studiare, non sono coinvolti né in attività formative né occupazionali, rappresentando un indicatore di disagio sociale e di potenziali rischi di esclusione.

Numerosi studi hanno evidenziato come il livello socio-economico familiare sia uno dei principali determinanti della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo. Tuttavia, attribuire esclusivamente all'ambiente familiare questa responsabilità rischia di semplificare un fenomeno complesso, che coinvolge molteplici dimensioni: ambienti scolastici, relazioni interpersonali, risorse disponibili e fattori psicologici. Una comprensione sistemica e integrata di tali variabili è fondamentale per sviluppare politiche pubbliche efficaci e azioni socio-educative mirate.

Per affrontare questa sfida, ci si è avvalsi di strumenti di misurazione affidabili e validi, capaci di valutare le diverse componenti che influenzano il successo o il fallimento scolastico quale il Questionario sui Determinanti del Successo Scolastico (QDSS); uno strumento psicometrico che permette di identificare i fattori chiave che supportano il percorso formativo degli studenti.

Metodo

L'obiettivo di questo studio è stato: valutare le proprietà psicometriche del QDSS in un campione di 858 studenti della scuola secondaria, provenienti da contesti socio-demografici vulnerabili in cinque città spagnole. Il questionario include item relativi a vari fattori riconosciuti dalla letteratura come correlati ai risultati scolastici, quali l'ambiente scolastico, le relazioni con i compagni, le esperienze personali, il capitale sociale, le risorse di studio (ITC), il clima in classe e il supporto familiare. L'analisi delle componenti principali ha evidenziato sette fattori principali, che rappresentano le dimensioni più significative del fenomeno.

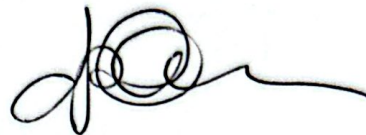
Risultati

I risultati dell'analisi hanno mostrato che il QDSS possiede buone proprietà di adattamento e affidabilità, rendendolo uno strumento utile per l'individuazione delle aree di intervento. In particolare, i sette fattori identificati sono:

1. Ambiente scolastico
2. Relazioni con i compagni

3. Esperienze personali
4. Capitale sociale
5. Risorse di studio ITC
6. Clima in classe
7. Supporto familiare

Questi elementi rappresentano le variabili più influenti nel favorire il successo scolastico e nel prevenire l'abbandono precoce.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.